

Sempre più vasto lo schieramento che si oppone alle manovre avventuriste

Nel vuoto di poteri parlamentari determinato dalla crisi

# ALLE FABBRICHE UN DECISO «NO» ALLO SCIoglimento DELLE CAMERE

# La DC prepara un nuovo attacco alla riforma del sistema sanitario

Prese di posizione unitarie dei lavoratori di Sesto San Giovanni, della Falk, dei consigli di fabbrica dei metalmeccanici di Taranto - Oggi sciopero di mezz'ora a Piombino - Un ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale di Milano (un consigliere del PSDI si dimette dal gruppo per protesta contro il comportamento di Tanassi)

Il ministro sta elaborando uno schema di decreto tendente a rinviare indefinitamente il trasferimento alle Regioni delle competenze in materia ospedaliera che dovrebbe realizzarsi dal 1° gennaio 1975

La risposta democratica del paese alla minaccia contro il funzionamento delle istituzioni anticipate dalla crisi di governo. Per il PCI ha preso il parola il capogruppo, compagno Bruno Cerasi. E' stato approvato un o.d.g. in cui si respinge «fermamente l'eventualità del ricorso ad elezioni politiche anticipate prospettata da quei settori politici che hanno determinato la crisi di governo. Lo scioglimento delle camere e le elezioni anticipate avrebbero certamente l'effetto di paralizzare per un lungo periodo di tempo la vita pubblica nazionale ed in particolare quella del Parlamento nel momento in cui vi è invece la necessità di realizzare urgenti misure economiche e sociali per far fronte alle scadenze e agli impegni assunti e per promuovere iniziative legislative e in difesa della democrazia dai grandi pericoli che alle istituzioni repubblicane». «A tali carenze ed insolvenze», prosegue l'o.d.g., «si aggiunge il dannoso rinvio della norma costituzionale per le elezioni regionali, provinciali e comunali». «Dalla attuale crisi che investe il paese si esce rinnovando i metodi e gli incarichi di governo con una politica nuova che assicuri livelli occupazionali e una ripresa programmata dello sviluppo economico e quelle riforme indispensabili alla soluzione dei grandi problemi sociali a partire da quelli del Mezzogiorno, della scuola, della casa, dei trasporti, garantendo il quadro istituzionale fondato sul potenziamento autonomo degli enti locali e della partecipazione democratica».

Il documento è stato sottoscritto dai capigruppo del PCI, del PSI, della DC e dal consigliere Guido Bersellini, che in questa occasione ha annunciato le sue dimissioni dal gruppo consiliare del PSDI del quale fino a poco tempo fa era il capogruppo. Bersellini nel corso dell'intervento ha espresso il suo dissenso «più energico nei confronti delle dichiarazioni e della mossa dell'on. Tanassi». Il documento è stato approvato con i voti dei gruppi del PCI, del PSI, della DC, del consigliere del PSDI Bersellini. Contro hanno votato i gruppi del PSDI, del PLI e del MSI. Il PRI si è astenuto.

Oggi il consiglio unitario CGIL-CISL-UIL di Sesto San Giovanni diffonderà un documento in cui si ribadisce che i gravi problemi dell'occupazione e dei prezzi pongono con urgenza «la necessità di attuare una nuova politica economica che corrisponda alle attese delle masse popolari e del paese» e si chiede al presidente della repubblica e alle forze politiche democratiche un serio impegno per impedire lo scioglimento anticipato delle camere e per l'adozione di una soluzione che eviti il ricorso allo scioglimento anticipato del Parlamento. Vogliono paralizzare le istituzioni democratiche, per lasciare mano libera alle forze reazionarie, al padronato, al sottogoverno e alla corruzione; vogliono evitare le elezioni regionali, comunali e provinciali che si debbono tenere nella prossima primavera; tentano di rompere il movimento unitario dei lavoratori e degli antifascisti, per far pagare alle masse popolari le conseguenze della crisi e impedire una soluzione democratica e di giustizia sociale.

## No allo scioglimento delle Camere

Le forze dell'avventura, i gruppi che accettano l'ingerenza dello straniero, puntano sullo scioglimento anticipato del Parlamento. Vogliono paralizzare le istituzioni democratiche, per lasciare mano libera alle forze reazionarie, al padronato, al sottogoverno e alla corruzione; vogliono evitare le elezioni regionali, comunali e provinciali che si debbono tenere nella prossima primavera; tentano di rompere il movimento unitario dei lavoratori e degli antifascisti, per far pagare alle masse popolari le conseguenze della crisi e impedire una soluzione democratica e di giustizia sociale. Bisogna avviare una politica nuova contro l'aumento dei prezzi per la difesa dell'occupazione e del tenore di vita degli italiani contro gli sprechi e il malgoverno per stroncare le trame eversive per la libertà e l'indipendenza nazionale. L'unità dei lavoratori e delle forze democratiche è indispensabile all'Italia per uscire dalla crisi. Il Partito comunista italiano.

Dibattito sulla funzione del Parlamento

## La Camera ha discusso il suo bilancio interno

Fallito tentativo di provocare un rinvio accampando il pretesto della crisi - I compagni Natta e D'Alessio sottolineano l'esigenza che le Camere lavorino anche in questa fase

La Camera ha discusso l'ri il proprio bilancio interno. C'è stato all'inizio, un tentativo di due deputati d.c. di provocare un rinvio per il fatto che è una politica nuova che spetta alle Camere, con un peggioramento della funzione propria delle commissioni speciali di ordine, con una lontananza praticamente costante dell'esecutivo. Questa situazione, già di per sé patologica, precipita ogni qualvolta ci si trova di fronte ad una crisi di governo. Ora, anche in queste fasi della vita pubblica, il Parlamento deve poter conoscere l'attività che i ministri, pur di un governo dimissionario, vanno svolgendo. E' per esempio il caso del ministro della Difesa, il quale ha preso l'importante decisione di sottoporre a inchiesta taluni uffici del SID «che non si sa se il ministro ha ritenuto di poter compiere un atto così rilevante, tanto più legittimo è la richiesta che il Parlamento ne sia informato». Analogo esempio è costituito dalla grave vertenza aperta alla FIAT con la richiesta di riduzione dell'orario lavorativo per oltre 70 mila lavoratori e sulla quale è in corso un lodevole intervento del ministro del Lavoro.

so al decreti-legge da parte del governo, con la conseguenza «espropriazione» dei poteri delle Camere. E' certo che il rinvio di fronte al fatto che è una politica nuova che spetta alle Camere, con un peggioramento della funzione propria delle commissioni speciali di ordine, con una lontananza praticamente costante dell'esecutivo. Questa situazione, già di per sé patologica, precipita ogni qualvolta ci si trova di fronte ad una crisi di governo. Ora, anche in queste fasi della vita pubblica, il Parlamento deve poter conoscere l'attività che i ministri, pur di un governo dimissionario, vanno svolgendo. E' per esempio il caso del ministro della Difesa, il quale ha preso l'importante decisione di sottoporre a inchiesta taluni uffici del SID «che non si sa se il ministro ha ritenuto di poter compiere un atto così rilevante, tanto più legittimo è la richiesta che il Parlamento ne sia informato». Analogo esempio è costituito dalla grave vertenza aperta alla FIAT con la richiesta di riduzione dell'orario lavorativo per oltre 70 mila lavoratori e sulla quale è in corso un lodevole intervento del ministro del Lavoro.

La Camera ha discusso l'ri il proprio bilancio interno. C'è stato all'inizio, un tentativo di due deputati d.c. di provocare un rinvio per il fatto che è una politica nuova che spetta alle Camere, con un peggioramento della funzione propria delle commissioni speciali di ordine, con una lontananza praticamente costante dell'esecutivo. Questa situazione, già di per sé patologica, precipita ogni qualvolta ci si trova di fronte ad una crisi di governo. Ora, anche in queste fasi della vita pubblica, il Parlamento deve poter conoscere l'attività che i ministri, pur di un governo dimissionario, vanno svolgendo. E' per esempio il caso del ministro della Difesa, il quale ha preso l'importante decisione di sottoporre a inchiesta taluni uffici del SID «che non si sa se il ministro ha ritenuto di poter compiere un atto così rilevante, tanto più legittimo è la richiesta che il Parlamento ne sia informato». Analogo esempio è costituito dalla grave vertenza aperta alla FIAT con la richiesta di riduzione dell'orario lavorativo per oltre 70 mila lavoratori e sulla quale è in corso un lodevole intervento del ministro del Lavoro.

## Ricordato il compagno Velio Spano



In occasione del decimo anniversario della scomparsa del compagno Velio Spano, ieri mattina, al Verano di Roma, è stato reso omaggio alla tomba con una semplice cerimonia cui hanno preso parte una delegazione del Comitato centrale del PCI, guidata dal compagno Arturo Colombi e una delegazione del Comitato regionale del PCI della Sardegna guidata dal compagno Birardi. Alla cerimonia, presenti le moglie e le figlie di Spano, hanno partecipato anche compagni della redazione dell'Unità e della Federazione comunista romana. Nella foto: un momento della cerimonia.

In attuazione dell'impegno assunto da tutte le Regioni

## In Emilia e Piemonte inchiesta di massa sull'eversione fascista

Sono state insediate le commissioni d'indagine - Verrà raccolta un'ampia documentazione sulla attività e le intenzioni nere - Collaboreranno tutti gli enti locali, i partiti, le organizzazioni democratiche, i sindacati e i cittadini

## Sciopero oggi nelle Università

Uno sciopero proclamato dai sindacati CGIL, CISL e UIL del personale docente e non docente investe oggi le università italiane per denunciarne le gravi carenze organizzative e normative degli atenei, i paurosi ritardi nella ricerca, l'impossibilità di una effettiva didattica, le difficoltà in cui si dibatte il personale. La decisione dello sciopero è stata presa in seguito al risultato interlocutorio di un incontro con il ministro.

## BOLOGNA 7

Il presidente della Regione, Guido Franti, nella sua qualità di presidente del Comitato regionale per le celebrazioni del 30° anniversario della Resistenza, ha nominato la commissione speciale per lo svolgimento di una grande indagine di massa sulle attività delle organizzazioni fasciste e parafasciste esistenti e operative nel territorio dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'impegno comune assunto da tutte le Regioni italiane.

## Berlinguer ha ricevuto giornalisti e poligrafici

Una delegazione della Federazione nazionale della stampa italiana e della Federazione unitaria poligrafica CGIL-CISL-UIL si è incontrata ieri nella sede del Comitato centrale con il segretario generale del PCI Enrico Berlinguer, i compagni Gian Carlo Fajetta e Dario Valori della Direzione del partito per un esame della grave situazione nel settore dell'informazione con particolare attenzione alla vicenda della Gazzetta del Popolo e del quotidiano torinese autogestito da due mesi da giornalisti e poligrafici. Il segretario della FNIS, Luciano Roeschia, Alessandro Curzi della giunta esecutiva, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del poligrafico hanno ribadito la volontà di difendere il pluralismo dell'informazione, oggi minacciata dall'attacco ai processi di concentrazione e di lottizzazione.

A PROPOSITO DI UN ARTICOLO DEL QUOTIDIANO DELLA DC

## Dove sta l'incoerenza

Il quotidiano della DC, bolla sua, ha giudicato «misurato e responsabile» — poi «estremamente critiche», un articolo dell'Unità, «a mia firma, sulle scelte economiche. Poiché l'articolo in questione denunciava in primo luogo l'irresponsabilità del governo alla luce dei riflettori o più nell'ombra, per convinzione propria o altrui, si sono fatti i lavori di un avventuristico scioglimento delle Camere, e da pensare che il Popolo esprimendo quell'atteggiamento, abbia voluto far intendere di condividere il nostro giudizio su quanto vogliono paralizzare in un momento difficilissimo le sedi democratiche di decisione politica. Se fosse così, tuttavia, una simile posizione dovrebbe essere, per un giornale di opinione, un articolo di opinione. Ma non è così. Si è trattato di un articolo di opinione, ma con un'accezione di «responsabilità» che non è stata rispettata. Ma, in questi giorni, un articolo di opinione è un articolo di opinione. Ma, in questi giorni, un articolo di opinione è un articolo di opinione. Ma, in questi giorni, un articolo di opinione è un articolo di opinione.

La diffusione di un milione di copie è l'obiettivo della campagna straordinaria di domenica prossima 13 ottobre. Il particolare momento politico, caratterizzato dalla lotta unitaria contro le forze dell'avventura per impedire lo scioglimento delle Camere e per dare alla crisi uno sbocco positivo, richiede una grande opera di orientamento. «L'Unità» svolge una funzione essenziale nella mobilitazione democratica per la conquista di un profondo mutamento di indirizzi e di metodi di governo che rispondano alle esigenze dei lavoratori e del Paese. Già domenica 13 ottobre, con la diffusione speciale, sono state distribuite decine di migliaia di copie in più.

## Domenica diffusione di 1 milione di copie

Un milione di copie è l'obiettivo della campagna straordinaria di domenica prossima 13 ottobre. Il particolare momento politico, caratterizzato dalla lotta unitaria contro le forze dell'avventura per impedire lo scioglimento delle Camere e per dare alla crisi uno sbocco positivo, richiede una grande opera di orientamento. «L'Unità» svolge una funzione essenziale nella mobilitazione democratica per la conquista di un profondo mutamento di indirizzi e di metodi di governo che rispondano alle esigenze dei lavoratori e del Paese. Già domenica 13 ottobre, con la diffusione speciale, sono state distribuite decine di migliaia di copie in più.

## A tutte le federazioni

Si ricorda a tutte le federazioni che entro giovedì 10 ottobre, attraverso i Comitati regionali, debbono far pervenire alla Sezione di riferimento un rapporto sul lavoro svolto e reclutamento al Partito.

## In ricordo di Pia Carena Leonetti

Ricordando Pia Carena Leonetti nel sesto anniversario della sua morte (8 ottobre) i compagni della sezione romana di Monte Mario hanno sottoscritto per L'Unità cinquanta mila lire.

## Lucia Manisio

Sei mesi fa, moriva Lucia Manisio, un lutto, interminabile tempo vissuto minuto per minuto nel vuoto del suo amore e della sua guida. Il suo compagno e i figli la ricordano a tutti i suoi amici.

g. f. p.